



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione Regionale: PROGRAM. ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO Area: POL. DI VALORIZZ. DEI BENI DEMANIALI E PATRIM.LI		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Legge 29 luglio 2014, n. 106 e ss.mm.ii. "Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83 - Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo" – Programma di Valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale regionale. Approvazione del Documento di Indirizzo "Art Bonus Regione Lazio".			
_____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	POLITICHE DEL BILANCIO, PATRIMONIO E DEMANIO _____ L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	_____ _____ _____		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 09/11/2016 prot. 700	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

OGGETTO: Legge 29 luglio 2014, n. 106 e ss.mm.ii. "*Conversione, con modificazioni, del Decreto legge 31 maggio 2014, n. 83 - Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*" – Programma di Valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale regionale. Approvazione del Documento di Indirizzo "Art Bonus Regione Lazio".

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle "Politiche del Bilancio, Patrimonio e Demanio"

VISTI

- l'art. 9 della Costituzione italiana, secondo il quale "la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione";
- l'art. 117, che disciplina per le Regioni, tra le materie comprese nell'esercizio della potestà legislativa concorrente, la valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali;
- il Decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" ed, in particolare, gli artt. 5, 7 e 111 che disciplinano la valorizzazione del patrimonio culturale e la relativa competenza regionale;
- il Decreto legge n. 83 del 31 maggio 2014 "*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*" (convertito con modificazioni nella Legge n. 106 del 29 luglio 2014), in particolare l'art.1, che ha introdotto, tra l'altro, un credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura, il c.d. "Art Bonus";
- la Circolare esplicativa dell'Agenzia delle Entrate n. 24 del 31 luglio 2014 e le modifiche approntate dalla Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 ("*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*", cosiddetta Legge di Stabilità 2016);
- il Decreto legislativo 18 Aprile 2016, n. 50, cosiddetto "*Codice degli appalti pubblici e concessioni di Lavori, Servizi e Forniture*", art. 145 recante "*Disciplina comune applicabile ai contratti nel settore dei beni culturali*";
- l'art. 9 della Legge statutaria n. 1 dell'11 novembre 2004, secondo cui la Regione Lazio, tra le sue finalità istituzionali, ha la valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale del territorio e la salvaguardia, in particolare, dei nuclei architettonici originari e dell'assetto storico dei centri cittadini;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 183 del 10 luglio 2013, inerente l'approvazione dell'ultima stesura dell'Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 10 e s.m.i;
- la Legge regionale n.12/2016 recante "*Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione*", nella quale, all'art. 19, comma 3, nell'ottica di implementare le attività di valorizzazione del patrimonio, sono state introdotte norme per la conservazione e la manutenzione degli immobili di particolare interesse storico, artistico e culturale, dando facoltà alla Giunta di concedere detti beni immobili a "canone figurativo" ad "enti locali, università pubbliche e fondazioni, in ragione dei costi di manutenzione e conservazione", per lo "svolgimento di attività di elevato spessore culturale, scientifico e di formazione professionale";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 540 del 20 Settembre 2016, recante "*Linee guida per la definizione dei criteri e modalità di concessione o locazione a canoni ricognitori dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio*", in particolare l'articolo 5, "Beni di interesse storico-artistico";
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s.m.i. recante "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i. "*Regolamento di organizzazione degli uffici dei servizi della Giunta Regionale*";
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e*

dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, e successive modiche;

- la Legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17, concernente: *“Legge di stabilità regionale 2016”* e la Legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18, concernente: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”*;
- la Deliberazione di Giunta regionale 31 dicembre 2015, n. 775 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del *“Documento tecnico di accompagnamento”*, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese);
- la Deliberazione di Giunta regionale 31 dicembre 2015, n. 776 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del *“Bilancio finanziario gestionale”*, ripartito in capitoli di entrata e di spesa);
- la Deliberazione di Giunta regionale 2 febbraio 2016, n. 29, recante: *“Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2, e dell’articolo 39, comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”*;
- la Deliberazione di Giunta regionale 23 febbraio 2016 n. 55, recante: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18”*;
- la Circolare del Segretario Generale 3 marzo 2016, prot. n. 117455, con la quale si individuano le modalità operative relative alla gestione del Bilancio di Previsione Finanziario della Regione Lazio 2016-2018;

CONSIDERATO CHE

- il patrimonio storico artistico e culturale della Regione Lazio, per consistenza e per collocazione di centrale importanza nel panorama nazionale, richiede da parte dell’Amministrazione una precisa strategia di conservazione e valorizzazione, necessitando di importanti interventi tecnico-manutentivi che ne garantiscano la messa in sicurezza, nonché di azioni mirate all’implementazione della fruizione pubblica, mediante una campagna di informazione, sensibilizzazione sociale e promozione turistica;
- la congiuntura economica globale degli ultimi anni, improntata al contenimento della spesa pubblica, ha ridotto il margine delle disponibilità finanziarie pubbliche destinate al sostegno dei Piani di valorizzazione di beni storici, artistici e culturali;
- gli Enti territoriali, vincolati dal Patto di stabilità e dalla diminuzione dei trasferimenti statali, hanno l’esigenza di approntare nuovi strumenti di programmazione e misure volte alla valorizzazione del patrimonio;
- tra le possibilità di un approccio integrato alla problematica, il coinvolgimento di risorse private attraverso forme di partenariato, di sponsorizzazione e/o di meccanismi di raccolta fondi, da destinare alla tutela e alla salvaguardia del patrimonio storico-artistico, consentirebbe di ottenere un risparmio di spesa pubblica, incentivando anche forme di partecipazione attiva della comunità;
- la Legge n. 106/2014, con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo del settore, ha introdotto un credito d’imposta per le erogazioni liberali in denaro, il c.d. “Art Bonus”, quale sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio storico, artistico e culturale;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni del 22 Luglio 2014, n. 477, intitolata *“Verso un approccio integrato al patrimonio culturale per l’Europa”*, ha stimato che l’impegno di nuove energie finanziarie e professionali in materia di patrimonio può sviluppare un indotto economico presso i territori di riferimento, generando circuiti virtuosi di fruizione culturale e turistica, con conseguente stimolo dei consumi e attrazione di nuovi investimenti;

- la Regione Lazio, ponendo come elemento centrale dell'agenda istituzionale i valori identitari del proprio patrimonio, intende dotarsi di un Programma strategico diretto alla sua valorizzazione quale Bene comune, individuando immobili di particolare pregio e interesse, sui quali attivare un percorso di raccolta fondi, che permetta di affiancare gli stanziamenti disposti dall'Ente pubblico con contributi da parte di soggetti privati, pubblici, imprese nazionali o estere, fondazioni, istituti di credito, etc.;

DATO ATTO che la Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio, allo scopo di selezionare un complesso di beni cui destinare specifiche azioni di sensibilizzazione e promozione del loro valore storico, artistico e culturale, ha effettuato la ricognizione tecnica e funzionale dei beni patrimoniali di proprietà regionale, individuando gli immobili che per natura, consistenza, stato di conservazione e condizioni d'uso rivestono carattere di priorità e gli immobili che, sebbene non prioritari, risultano certamente idonei, in una prospettiva di lungo termine; inserendo fra i prioritari i seguenti immobili:

- Castello di Santa Severa (Comune di Santa Marinella, Provincia di Roma);
- Edificio ex-GIL (Largo Ascianghi, Comune di Roma);
- Palazzo Doria Pamphilj (frazione di San Martino al Cimino, Comune di Viterbo);
- Monastero di San Magno (Comune di Fondi, Provincia di Latina);

e fra gli idonei i seguenti immobili:

- Compendio Immobiliare S. Maria della Pietà (Comune di Roma);
- Torre Medioevale e Borgo di Palidoro (Comune di Fiumicino, Provincia di Roma);
- Complesso di San Domenico, Villa Cantarano e Palazzo Caetani (Comune di Fondi, Provincia di Latina);
- Palazzo Calabresi (Comune di Viterbo);
- Castello di Roccaespampani (Comune di Monteromano, Provincia di Viterbo);

RITENUTO CHE

- è indispensabile predisporre un'organica programmazione delle iniziative indirizzate al reperimento di risorse economiche, tecniche e strumentali utilizzabili per le dette finalità;
- tali processi debbano essere strutturalmente convogliati in una Campagna istituzionale diretta a veicolare la "Mission" del Programma di Valorizzazione, che comprenda una pluralità di strumenti operativi mirati al raggiungimento degli obiettivi sopra individuati;
- dovranno quindi essere messe in campo le attività funzionali all'attuazione della suddetta Campagna;

RITENUTO di dover stabilire i criteri e gli indirizzi per realizzare la Campagna istituzionale adottando il Documento di Indirizzo, denominato "Art Bonus Regione Lazio" allegato (sub A) alla presente Deliberazione e di esso parte sostanziale ed integrante;

CONSIDERATO CHE

- le risorse finanziarie necessarie all'attuazione della Campagna istituzionale, di cui al predetto Documento di Indirizzo "Art Bonus Regione Lazio" ammontano a complessivi €. 70.000,00;
- tale importo è disponibile sul Bilancio regionale - Esercizio finanziario 2016 - a seguito della variazione di bilancio adottata con Deliberazione di Giunta regionale n. 671 del 15/11/2016, utilizzando i fondi che provengono dall'applicazione di cui all'articolo 7, comma 1-bis del Decreto legge 30 Dicembre 2015, n. 2010, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 21 del 25 Febbraio 2016;
- il suddetto importo sarà impegnato a valere sull'annualità 2016 sui capitoli di spesa rispettivamente n. G24105, a copertura degli interventi in Conto Capitale, per euro 20.000,00 e n. G11117, a copertura degli interventi in Conto Corrente, per euro 50.000,00, entrambi iscritti nel Programma 01 "Valorizzazione dei beni di interesse storico", della Missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali";

DELIBERA

Per le motivazioni esposte nelle premesse sopra riportate, che si intendono qui integralmente richiamate:

- 1) di promuovere un Programma di Valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale regionale, attraverso una Campagna istituzionale in grado di dare impulso ai processi di conservazione, restauro e fruizione del patrimonio in attuazione delle disposizioni dettate dalla Legge 106/2014, c.d. “Art Bonus”;
- 2) di adottare i criteri e gli indirizzi, per realizzare detta Campagna istituzionale, contenuti nel Documento di Indirizzo denominato “Art Bonus Regione Lazio”, allegato (sub A) alla presente Deliberazione e di esso parte sostanziale ed integrante;
- 3) di destinare, per l’attuazione della Campagna istituzionale di cui al predetto Documento di Indirizzo “Art Bonus Regione Lazio”, l’importo complessivo di €. 70.000,00, disponibile sul Bilancio regionale – Esercizio finanziario 2016 - a seguito della variazione di bilancio adottata con Deliberazione di Giunta regionale n. 671 del 15/11/2016, utilizzando i fondi che provengono dall’applicazione di cui all’articolo 7, comma 1-bis del Decreto legge 30 Dicembre 2015, n. 2010, convertito, con modificazioni, nella Legge n. 21 del 25 Febbraio 2016;
- 4) di dare atto che il suddetto importo sarà impegnato a valere sull’annualità 2016 sui capitoli di spesa rispettivamente n. G24105, a copertura degli interventi in Conto Capitale, per euro 20.000,00 e n. G11117, a copertura degli interventi in Conto Corrente, per euro 50.000,00, entrambi iscritti nel Programma 01 “Valorizzazione dei beni di interesse storico”, della Missione 05 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”;
- 5) di demandare alla Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio la predisposizione di tutti gli atti e i provvedimenti necessari all’esecuzione di quanto stabilito nella presente Deliberazione.

Il presente provvedimento comporta oneri per il Bilancio regionale, aventi copertura finanziaria come illustrato nei punti 3) e 4) del deliberato e sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio, nonchè sul sito web istituzionale www.regione.lazio.it, nella sezione “Demanio e Patrimonio” e “Amministrazione trasparente”.

Documento di Indirizzo
“Art Bonus Regione Lazio”

1. La Regione Lazio intende promuovere un Programma per la Valorizzazione del patrimonio storico, artistico e culturale regionale attraverso una Campagna istituzionale che contempli diversi strumenti per la raccolta fondi:
 - erogazioni liberali o donazioni attuate tramite il meccanismo fiscale dell'Art Bonus;
 - sponsorizzazioni economiche e tecniche;
 - contributi e/o finanziamenti da parte di aziende, imprese, enti o soggetti territoriali pubblici o privati, fondazioni, istituti, privati cittadini, soggetti non commerciali;
 - concessioni a canoni figurativi o ricognitori di immobili o porzioni di essi;
 - fornitura di beni o servizi.
2. A tale scopo, potrà essere strutturato, se necessario, un programma di "membership", ovvero un sistema di benefit che consenta agli aderenti di accedere a ricompense “simboliche” o valoriali per il loro atto di mecenatismo o di sponsorizzazione. Tale modalità potrà essere specifica per i singoli beni o complessiva per l'intera Campagna di valorizzazione.
3. Nel caso di applicazione di sponsorizzazioni (economiche o tecniche) sui beni selezionati, sarà cura della Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, predisporre i relativi avvisi di manifestazione d'interesse.
4. Le proposte di sponsorizzazione saranno valutate dalla medesima Direzione, che ne stabilirà la congruità in relazione alla tipologia del bene, al soggetto erogante e alla formula proposta.
5. Gli interventi potranno contemplare il restauro, la ristrutturazione, la fruizione, la salvaguardia, la messa a norma o la messa in sicurezza, l'apertura o la riapertura, la musealizzazione, ed ogni altra iniziativa utile alla valorizzazione degli immobili oggetto della Campagna.
6. All'interno della Campagna saranno previsti anche eventi ed iniziative di carattere promozionale, volti allo specifico reperimento di fondi, come anche alla sensibilizzazione e alla formazione della comunità.
7. A seguito delle ricognizioni tecniche e documentali effettuate dalla Direzione sul patrimonio storico artistico regionale, sono stati individuati i beni oggetto della Campagna, distinguendoli tra beni con priorità e beni con idoneità.
8. I beni con priorità sono:
 - il Castello di Santa Severa (Comune di Santa Marinella, Provincia di Roma)
 - l'Edificio ex-GIL (sito in Largo Ascianghi, Comune di Roma)
 - il Palazzo Doria Pamphilj (frazione di San Martino al Cimino, Comune di Viterbo)
 - il Monastero di San Magno (Comune di Fondi, Provincia di Latina)
 - Villa Ponam (Comune di Rieti)I beni con idoneità sono:
 - il Compendio Immobiliare S. Maria della Pietà (Comune di Roma)
 - la Torre Medioevale e il Borgo di Palidoro (Comune di Fiumicino, Provincia di Roma)

- il Complesso di San Domenico, Villa Cantarano e Palazzo Caetani a Fondi (Provincia di Latina)
 - Palazzo Calabresi (Comune di Viterbo)
 - Il Castello di Roccaespanpani (Comune di Monteromano, Provincia di Viterbo)
9. Oltre ai suddetti, nel corso della campagna, potranno essere presi in considerazione altri beni di valore storico artistico risultati idonei a seguito di ulteriori approfondimenti circa la loro natura, consistenza, stato di conservazione e condizioni d'uso.
10. Per i beni oggetto della Campagna è opportuna la preventiva Verifica di Interesse Culturale (V.I.C.), da effettuarsi tramite procedura telematica e risposta formale da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, o delle relative Soprintendenze territoriali.
11. Nell'ambito della Campagna istituzionale, potranno inoltre essere valutati interventi su beni non appartenenti alla Regione (Stato, Soprintendenze, Poli Museali, Comuni, altri enti locali e territoriali), su cui attivare un percorso di affiancamento e formazione rivolto al soggetto proprietario o gestore, per una specifica campagna di raccolta fondi.
12. I progetti di raccolta fondi per ogni singolo bene individuato saranno articolati in:
- descrizione del bene
 - declinazione dell'intervento da effettuare e sua consistenza economica
 - tempistica di realizzazione
 - ammontare della richiesta di contributo
 - programma di benefit, in termini di occasioni di partecipazione, visibilità e rappresentanza
- Tali progetti saranno predisposti dalle Aree competenti in materia di Demanio e Patrimonio e approvati dalla relativa Direzione.
13. Allo scopo di convogliare le risorse ricevute a seguito della Campagna di raccolta fondi "Art Bonus Regione Lazio" sono istituiti appositi capitoli di bilancio, che consentano di monitorare i flussi economici su ogni singolo intervento.
14. I contributi saranno raccolti per mezzo di un conto corrente bancario e uno postale, appositamente istituiti per tale scopo.
15. I contributi potranno essere impiegati per la copertura totale di nuovi interventi sui beni oggetto della Campagna o per il cofinanziamento parziale di interventi già programmati.
16. L'uso dei contributi raccolti sarà vincolato ai singoli interventi, oppure finalizzato all'intera operazione di valorizzazione e raccolta fondi; la gestione dei fondi raccolti sarà assegnata alla Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio Demanio e Patrimonio.
17. Al fine di implementare la Campagna, sarà progettato e realizzato un Portale web, con collegamento diretto dal sito istituzionale dell'Assessorato alle Politiche del Bilancio, Patrimonio e Demanio e - in modo facoltativo - da ulteriori siti relativi al patrimonio artistico o alle iniziative turistiche della Regione Lazio, che possa mettere in evidenza i seguenti aspetti: l'operazione di valorizzazione nel suo complesso; i beni oggetto dell'intervento; gli strumenti di donazione e di raccolta fondi messi in atto dalla Regione; le iniziative, le notizie e gli aggiornamenti sui lavori di ristrutturazione; i nominativi dei donatori (previa autorizzazione); gli avvisi di sponsorizzazione; i riferimenti legislativi; le indicazioni per effettuare il versamento tramite bonifico; i benefici fiscali connessi e le modalità per la loro fruizione.

18. Recependo le nuove normative regionali, adottate dalla Legge n. 12 dell'8 Agosto 2016, in tema di semplificazione e competitività, potrà implementarsi anche un meccanismo di donazione "online" attraverso carte di credito o conto PayPal (ad esempio, con l'impiego della piattaforma PagoPA per il contesto non-sanitario) e relative ricevute di pagamento, automatizzate a seguito del versamento.
19. I contributi saranno oggetto di pubblicazione sul sito web dedicato alla Campagna istituzionale, entro cinque giorni dall'incasso del versamento. Per le finalità di informazione e di trasparenza; potranno altresì essere resi noti i dati identificativi del soggetto erogatore, l'ammontare dell'erogazione e la relativa causale riferita al bene prescelto.
20. Sarà necessario approntare la traduzione del sito web in lingua inglese e, facoltativamente, in altre lingue (p.es. francese, tedesco, spagnolo, russo, arabo, cinese).
21. In relazione all'andamento della Campagna, sarà possibile attivare all'interno del sito web un *counter* informativo per monitorare in tempo reale l'ammontare dei contributi raccolti.
22. Le informazioni di versamento relative al meccanismo fiscale di Art Bonus saranno altresì comunicate ad ALES (ex ARCUS) con cadenza mensile, per l'aggiornamento del portale <http://artbonus.gov.it> attraverso una sezione appositamente creata per ogni bene oggetto dell'intervento, completo della rendicontazione dei fondi raccolti e spesi, dei donatori e del cronoprogramma delle iniziative di manutenzione, restauro e valorizzazione.
23. La Campagna istituzionale potrà realizzarsi attraverso varie iniziative promozionali e materiali informativi:
 - studio grafico di un'immagine coordinata (logo, layout, font etc.) della Campagna e dei relativi formati cartacei e digitali di comunicazione, come per esempio flyer, brochure, locandine, manifesti, banner, totem, rollup, stand, paline, etc.;
 - stampa, distribuzione e consegna di detto materiale sul territorio;
 - produzione di un video promozionale;
 - piano media con inserzioni presso canali pubblicitari (tv, giornali, radio, web, ecc.);
 - eventuali gadget o omaggi per partecipanti agli eventi o per donatori.
24. Al fine di favorire la partecipazione attiva della collettività, potrà essere istituita una linea telefonica dedicata e un relativo account di posta elettronica, a disposizione dei soggetti interessati, per informazioni, richieste, suggerimenti, istanze e/o proposte.
25. Per acquisire nuovi contatti e diffondere in modo innovativo i contenuti della Campagna, potrà essere realizzata una pagina "Social" sui principali network.
26. La Campagna istituzionale potrà essere altresì presentata attraverso comunicati stampa e/o l'organizzazione di una conferenza.
27. Tra le attività della Campagna istituzionale saranno previste inoltre la partecipazione a eventi o fiere di settore e l'organizzazione di eventi dedicati alla raccolta fondi, come, ad esempio: aperitivi con i donatori, cene di beneficenza, aste, concerti, performance, eventi speciali, opening, vernissage, feste di inaugurazione o di conclusione del cantiere, etc.
28. Le risorse stanziare per la Campagna saranno utilizzate anche per la copertura di spese di catering, accoglienza, prenotazione, vigilanza, sicurezza, service audio-video o illuminotecnica.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.